

Chabrol l'Alfiere

Due rassegne ricordano il regista

«Le coup du berger» definisce in francese il disastro scacchistico conosciuto come lo scacco del barbiere, il «matto» inflitto, in appena quattro mosse, dall'azione combinata di Donna e Alfiere. Ma è anche il titolo di un cortometraggio in 35 millimetri diretto nel 1956 da Jacques Rivette e considerato il primo film professionale della Nouvelle Vague. Fu prodotto da Pierre Braunberger, Étienne Loineau e Claude Chabrol, il quale investì nell'operazione un'eredità avuta dalla moglie e mise a disposizione per le riprese il proprio appartamento. La trama sta fra il vaudeville e un racconto breve di Patricia Highsmith. Claire riceve in regalo dall'amante una pelliccia, ma non può portarsela a casa per non insospettire il marito. Allora chiude la pelliccia in una vecchia valigia, che lascia al deposito bagagli della stazione. Poi Claire racconta di avere trovato per caso il tagliando del deposito in taxi, sulla via di casa, e manda il marito a ritirare la valigia. Quando lui ritorna, Claire scopre che la pelliccia è stata sostituita con una di coniglio. Affiorano i sospetti. La pelliccia è stata cambiata proprio dal marito? E perché? Solo una vendetta? Oppure c'è dell'altro? A una festa, Claire incontra sua sorella e le vede indosso la pelliccia che era stata regalata a lei. Conclusione del sillogismo: suo marito ha lui pure un'amante, la sorella di Claire.

A Chabrol, nato a Parigi il 24 giugno 1930 e scomparso nella capitale francese il 12 settembre, Roma dedica due rassegne. A Villa Medici, da venerdì a domenica, l'Accademia di Francia proporrà «La donna infedele», «Il tagliagole», «Un affare di donne» con Isabelle Huppert, Coppa Volpi a Venezia nel 1988, e l'intervista «Cinéma de notre temps: Claude Chabrol, l'entomologiste» di André S. Labarthe. L'Alphaville Cineclub, in via del Pigneto, ricorderà il regista da mercoledì a domenica con

gli stessi film, ai quali si aggiungeranno «Les Biches», «Il colore della menzogna», «A doppia mandata» e l'ultimo lavoro, «Bellamy».

«Claude Chabrol», ricorda Aldo Tassone, storico e critico del cinema, che al regista francese ha dedicato una voce dell'Enciclopedia Treccani, oltre a un'edizione di France Cinéma e a molte pagine illuminanti del suo libro "Interviste inedite", «sta alle origini della Nouvelle Vague anche per quanto riguarda i lungometraggi, poiché girò nel 1957 "Le beau Serge", interpretato da Jean-Claude Brialy, Bernadette Lafont, Gérard Blain, premiato a Locarno. Poi, con "Les cousins", ancora protagonisti Brialy e Blain, vinse l'Orso d'oro al Festival di Berlino. Dalla Nouvelle Vague, Chabrol prese in seguito le distanze. In realtà, con un'indubbia padronanza del mezzo e delle strategie narrative, ha sempre saputo intrecciare generi e stilemi diversi, dalla letteratura al teatro, e si è sempre mostrato ribelle a ogni tipo di ideologia e di moda. Più che alla sperimentazione di nuovi linguaggi cinematografici, Chabrol si è interessato al racconto bene strutturato, classico, privilegiando il genere poliziesco. Collaboratore dei "Cahiers du Cinéma" e autore, con Eric Rohmer, di un celebre e acuto studio su Alfred Hitchcock, ha saputo essere "hitchcockiano" in maniera personale, facendo propria la capacità di osservare e descrivere i meandri della psiche e i complessi e ambigui rapporti fra i sessi. A partire dalla seconda metà degli anni Sessanta, sfruttando la sua brillante intelligenza pragmatica e la verve satirico-burlesca, a dispetto di un'indubbia discontinuità, si è imposto come il più originale ritrattista ironico-satirico della borghesia di provincia e della società francese nell'epoca di Pompidou e Mitterrand».

Pietro Lanzara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

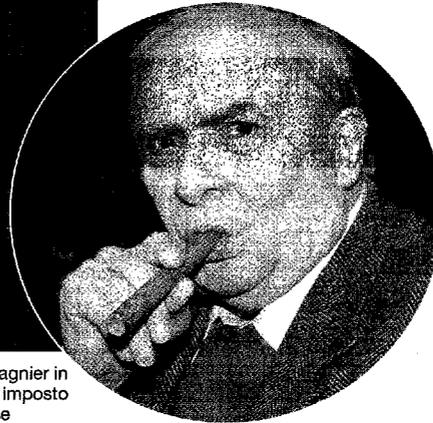




Claude Chabrol scomparso il 12 settembre (nel tondo, accanto); sopra, Ludivine Sagnier in «L'innocenza del peccato» (2007), presentato fuori concorso a Venezia. Il regista si è imposto come uno dei più originali ritrattisti della borghesia di provincia e della società francese

Nouvelle Vague

All'Accademia di Francia e al Cineclub Alphaville i film di uno dei protagonisti della Nouvelle Vague e del poliziesco «hitchcockiano»



Michel Serrault con Chabrol



Sandrine Bonnaire anni Ottanta



Isabelle Huppert «musa» del regista

CINEMA

Due retrospettive su Chabrol a Villa Medici e all'Alphaville

di PIERPAOLO MOCCI

Roma rende omaggio al maestro Claude Chabrol. A dieci giorni dalla scomparsa, due centri culturali come l'Alphaville Cineclub, al Pigneto, e l'Accademia di Francia, a Villa Medici, hanno deciso di ricordare uno degli autori più sensibili e personali del cinema mondiale, con due distinte maratone di film. Il primo ricordo per immagini dedicato al padre fon-

datore della Nouvelle Vague (insieme a Truffaut, Godard, Rivette e Rohmer) partirà oggi nella sala in zona Prenestino. Con il titolo "Il piacere del cinema e della vita" verranno riproposti personaggi e temi tra i più cari al cineasta, "intreci semplici con personaggi complicati", che hanno caratterizzato tante sue pellicole. Rivedremo titoli come *Il tagliagole*, *Stephanie, una moglie infedele* e *Un affare di donne*, noir "alla maniera di Chabrol" che affondano impietosamente (e provocatoriamente) l'attenzione sui costumi e le abitudini più nascoste e perverse della media-borghesia. Tra questi va segnalato che *Un affare di donne* valse la coppa Volpi alla Mostra del Cinema di Venezia del 1988 alla sua grande e raffi-



Il regista Claude Chabrol

nata musa, Isabelle Huppert. Da venerdì anche Villa Medici parteciperà alle "celebrazioni". Col titolo "Arrivederci Claude" ecco una mini-retrospettiva postuma, fuori programma, che i francesi - così legati al loro cineasta - avrebbero preferito ideare per un'altra circostanza. Prendendo a modello la massima chabroliana che fa: "Da una certa mostrosità in poi le persone preferiscono non pensare che sia possibile. Ed è proprio lì che comincia il mio lavoro", rivedremo anche qui *Il tagliagole*, *Stephanie, una moglie infedele* e *Un affare di donne* e, soprattutto, la video-intervista di André Labarthe a Chabrol sul suo cinema (domenica alle ore 17), inedita fino a ora in Italia. L'ultimo appuntamento con Claude Chabrol sarà all'Alphaville domenica sera, con la proiezione del suo ultimo lungometraggio, *Bel-lamy*, uscito lo scorso anno con il commissario del titolo interpretato dal camaleontico Gerard Depardieu. Entrambe le rassegne sono ad ingresso gratuito. Nel caso dell'Alphaville è prevista una tessera annuale (e la sottoscrizione, libera). Info: www.cineclubalphaville.it - www.villamedici.it.

nata musa, Isabelle Huppert.

Da venerdì anche Villa Medici parteciperà alle "celebrazioni". Col titolo "Arrivederci Claude" ecco una mini-retrospettiva postuma, fuori programma, che i francesi - così legati al loro cineasta - avrebbero preferito ideare per un'altra circostanza. Prendendo a modello la massima chabroliana che fa: "Da una certa mostrosità in poi le persone preferiscono non pensare che sia possibile. Ed è proprio lì che comincia il mio lavoro", rivedremo anche qui *Il tagliagole*, *Stephanie, una moglie infedele* e *Un affare di donne* e, soprattutto, la video-intervista di André Labarthe a Chabrol sul suo cinema (domenica alle ore 17), inedita fino a ora in Italia. L'ultimo appuntamento con Claude Chabrol sarà all'Alphaville domenica sera, con la proiezione del suo ultimo lungometraggio, *Bel-lamy*, uscito lo scorso anno con il commissario del titolo interpretato dal camaleontico Gerard Depardieu. Entrambe le rassegne sono ad ingresso gratuito. Nel caso dell'Alphaville è prevista una tessera annuale (e la sottoscrizione, libera). Info: www.cineclubalphaville.it - www.villamedici.it.

Ed è proprio lì che comincia il mio lavoro", rivedremo anche qui *Il tagliagole*, *Stephanie, una moglie infedele* e *Un affare di donne* e, soprattutto, la video-intervista di André Labarthe a Chabrol sul suo cinema (domenica alle ore 17), inedita fino a ora in Italia. L'ultimo appuntamento con Claude Chabrol sarà all'Alphaville domenica sera, con la proiezione del suo ultimo lungometraggio, *Bel-lamy*, uscito lo scorso anno con il commissario del titolo interpretato dal camaleontico Gerard Depardieu. Entrambe le rassegne sono ad ingresso gratuito. Nel caso dell'Alphaville è prevista una tessera annuale (e la sottoscrizione, libera). Info: www.cineclubalphaville.it - www.villamedici.it.

tamento con Claude Chabrol sarà all'Alphaville domenica sera, con la proiezione del suo ultimo lungometraggio, *Bel-lamy*, uscito lo scorso anno con il commissario del titolo interpretato dal camaleontico Gerard Depardieu. Entrambe le rassegne sono ad ingresso gratuito. Nel caso dell'Alphaville è prevista una tessera annuale (e la sottoscrizione, libera). Info: www.cineclubalphaville.it - www.villamedici.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Medici e Alphaville

Stephane, una moglie infedele omaggio al regista Chabrol



Per ricordare il regista Chabrol scomparso suoi film a Villa Medici e al cineclub Alphaville

Week end nel segno di Chabrol. Per ricordare il regista francese scomparso lo scorso 12 settembre sono in svolgimento due distinte iniziative. All'Accademia di Francia di Villa Medici oggi pomeriggio alle 17 proiezione di quello che è forse il capolavoro di Chabrol: "Stephane, una moglie infedele". Domani sempre alle 17 proiezione di "Claude Chabrol l'entemologista" lunga chiacchierata con il regista a proposito del suo cinema, cui seguirà alle 18 il film "Un affare di donne". Tre appuntamenti sono in programma anche al cineclub Alphaville in questo caso con orari serali alle 21; oggi in programma "Il colore della menzogna" e a seguire "A doppia mandata", domani "Bellamy". Sono tre film ambientati in provincia e basati su una trama di sospetti, veleni, ricatti.

(franco montini)

Villa Medici Via Trinità dei Monti 1- tel. 06.67611- ingresso gratuito

Alphaville Via del Pigneto 283- tel. 339.3618216- ingresso a sottoscrizione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



romac'è

22 - 28 settembre 2010

➤ **ALPHAVILLE E VILLA MEDICI**

Pochi ma buoni di Chabrol, omaggio al maestro scomparso

Due iniziative, questa settimana, per ricordare il grande Claude Chabrol, scomparso appena pochi giorni fa, il 22 settembre, a 80 anni. La sua filmografia è ricchissima, avendo lui realizzato quasi un film all'anno in 50 anni di carriera, dunque gli omaggi non possono che essere simbolici: inizia Alphaville Cineclub che da mercoledì 22 a domenica 26 sotto il titolo "Chabrol, il piacere del cinema e della vita..." propone 7 film, uno o due a sera partendo dal classico "Il tagliagole" (1970) per arrivare all'ultimo "Bellamy", appena del 2009. Tre, invece, i titoli in programma all'Accademia di Francia con "Arrivederci Claude" (da venerdì 24 a domenica 26) ma con l'aggiunta di una intervista a Chabrol inedita in Italia a cura di Jean Douchet. A Villa Medici le proiezioni sono in francese con sottotitoli in italiano.

➤ Alphaville Cineclub, da merc 22 a dom 26, h 21, ingr. con tess. e sott. Info: 339.3618216. Accademia di Francia a Roma, da ven 24 a dom 24, ingr. grat. Info: 06.67611

Trovaroma

23 - 29 settembre 2010

ANDROMEDA, ANTONIA, QUATTRO FONTE, EURCINE, GIULIO SO, NUOVO SACHER,

PIRE DELL'ARIA
con Noah Ringer, Dev

quattro nazioni: Terra, dichiara guerra alle altre



DONIA 3D, SALA TROI-

mentario

el tango per capire il
o del ballo e scoprire i
donna che si stabilisce
cipano i più importanti
studiosi e maestri, e
ei quali si seguono le
ortanza del ballo sulla

DA DEFINIRE.

O SCHERMO

le variazioni nella

Il regista ricordato al Pigneto e a Villa Medici

Doppio omaggio a Claude Chabrol

Doppio omaggio, con alcuni titoli ricorrenti, per Claude Chabrol, il più prolifico regista della Nouvelle Vague, scomparso a ottant'anni il 12 settembre scorso. Al cineclub Alphaville (via del Pigneto 283- tel. 339.3618216) fino a

domenica 26 è in programma una rassegna che oggi (giovedì 23) e domenica propone un film, che si raddoppia nelle giornate di venerdì e di sabato. Questa sera alle 21 "Un affare di donne", protagonista Marie-Louise Giraud, una delle ultime donne francesi condannate alla ghigliottina. Domani sera in programma due dei film di Chabrol in assoluto più amati e apprezzati: "Stephane, una moglie infedele" e "Les Biches", due storie di passioni, tradimenti e assassini, ovvero basate sui temi preferiti e ri-

Isabelle Huppert in un momento di "Un affare di donne" di Claude Chabrol

correnti del regista francese. Domani, un secondo omaggio, in programma fino a domenica, prende il via a Villa Medici (viale Trinità dei Monti 1- tel. 06.67611) e si inaugura alle 20 con la proiezione de "Il tagliagole", una storia di tensioni e sospetti. All'Accademia di Francia si proseguirà sabato alle 17 con "Stephane, una moglie infedele" e domenica alle 17 con "Claude Chabrol, l'entomologista", ovvero una lunga intervista con il regista proposta in versione originale senza sottotitoli, cui seguirà alle 18 "Un affare di donne".

Franco Montini